



AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna

tel. 0544/608811 fax 0544/608890 - C.F. 92033190395

<http://www.port.ravenna.it> e-mail: info@port.ravenna.it

ORDINANZA N. 01/2009

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

- **vista** la legge 28 gennaio 1994 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e s.m.i;
- **visto** quanto previsto dalla legge suddetta in materia di servizi portuali di interesse generale;
- **visto** il decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 14 novembre 1994 "Identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale" che include tra detti servizi anche quelli di ritiro e smaltimento rifiuti dalle navi;
- **visto** il decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione del 6 aprile 1994 "Individuazione dei limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Ravenna";
- **visto** il decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182, "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;
- **vista** l'ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.2/2005 del 13 ottobre 2005 relativa alle modalità di gestione nel porto di Ravenna dei rifiuti prodotti dalle navi ed alle tariffe per i servizi di raccolta dei rifiuti stessi;
- **vista** l'ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.2/2006 del 06 aprile 2006 relativa alla introduzione di tariffe specifiche per i servizi di raccolta rifiuti prodotti dalle navi frequenti e dalle navi di linea stagionali;
- **considerato** che la concessione rilasciata a SE.CO.MAR S.p.A. per il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" è scaduta nell'ottobre del 2008 e che per l'individuazione del nuovo concessionario è stata esperita gara ad evidenza pubblica ai sensi dell'art.4 comma 5 del decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182;
- **vista** la Delibera del Comitato Portuale n.8 del 26 giugno 2008 di approvazione del procedimento di gara e relativi atti, contenenti anche le nuove tariffe aggiornate secondo gli indici ISTAT, per l'affidamento della concessione per il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" per un periodo di sei anni;
- **vista** la Delibera del Comitato Portuale n.3 del 26 febbraio 2009 di aggiudicazione alla



società SE.CO.MAR S.p.A. di Marina di Ravenna della concessione per il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" per il periodo 2009-2015;

- visto il contratto rep.1336 del 31 marzo 2009 tra Autorità Portuale di Ravenna e SE.CO.MAR S.p.A. relativo all'affidamento della concessione per il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" per gli anni dal 2009 al 2015;

IN VIRTU' DEI POTERI CONFERITIGLI

ORDINA

Art.1

Sono abrogate le tariffe per "il Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" di cui alle ordinanze del Presidente dell'Autorità Portuale n.2/2005 del 13 ottobre 2005 e n.2/2006 del 06 aprile 2006.

Art.2

Le nuove tariffe per il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" nel porto di Ravenna sono elencate nell'allegato A alla presente ordinanza.

Tali tariffe sono revisionate ogni tre anni secondo gli indici ISTAT.

Art.3

Il "Servizio di ritiro e trasporto dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dei residui liquidi del carico" nel porto di Ravenna è svolto dalla società SE.CO.MAR S.p.A con sede in Marina di Ravenna Via del Marchesato 35.

Art.4

La presente ordinanza entra in vigore a partire dalle ore 00.01 del 01 aprile 2009.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza. I contravventori saranno perseguiti ai sensi di legge e saranno ritenuti responsabili, in sede civile e penale, dei danni causati a persone o cose in ragione del loro comportamento.

Ove il fatto non costituisca più grave reato, si renderanno comunque applicabili le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Ravenna, 31 marzo 2009

Il Presidente
Giuseppe Parrello

